

Quotidiano

Direttore: Massimo Righi

Lettori Audipress 12/2013: 7.050

NOVITÀ IN ARRIVO NELLA **QUESTURA** DI SAVONA. OK DEI SINDACATI

# Uno spray al peperoncino per gli agenti delle volanti

In partenza i corsi di formazione per l'uso delle nuove armi

## IL CASO

ALBERTO PARODI

**SAVONA.** Un esperimento per ora rimasto solo sulla carta a Savona.

I corsi di formazione (chiamati "cicli informativi") sono un ciclo di lezioni per i poliziotti chiamati a impararne l'utilizzo, ma dell'arrivo in **Questura** a Savona delle bombolette spray al peperoncino non c'è ancora traccia.

«Siamo in netto ritardo su Savona, e lo stesso discorso vale anche per la provincia di Imperia, a causa di lungaggini burocratiche». È l'accusa dei vertici regionali e provinciali del sindacato dei lavoratori di **polizia Silp-Cgil** che chiede anche la consegna della nuova "dotazione" non solo agli agenti di pattuglia delle volanti e a quelli della prevenzione criminale, «ma anche agli agenti di **polizia** stradale e **polizia** ferroviaria, tra i più esposti sul territorio, al pari di tutte le altre forze dell'ordine sul territorio, a partire da carabinieri e Guardia di Finanza».

Nei giorni scorsi lo spray al peperoncino, come strumento di difesa, è stato consegnato a Genova. È arrivato per il personale della **Questura** e

dei nove commissariati della provincia di Genova (compresi Chiavari e Rapallo), «ma a Savona ancora niente» spiegano i coordinatori del **Silp** (sindacato lavoratori **polizia**) Luigi Sanguinetti (provinciale) e Fabrizio Pronzalino (regionale).

Lo spray al peperoncino che viene utilizzato a Genova deve seguire un periodo di formazione e di addestramento del personale che prevede nell'ambito della sperimentazione anche l'insegnamento su come utilizzare sostanze e materiale per neutralizzarne le conseguenze in eccesso nel caso di autodifesa.

«Ben venga questo strumento di dissuasione in dotazione agli agenti impegnati nel controllo del territorio - spiegano i sindacalisti Pronzalino e Sanguinetti - che sicuramente permette agli agenti di esporsi il meno possibile nel contatto fisico ed è meno invasivo rispetto ad altri strumenti».

In casa **Silp-Cgil** fanno presente come in **Questura** a Savona e nelle altre specialità il livello degli organici «sia rimasto fermo al livello di dotazione di personale riferito all'inizio degli anni Novanta». I vertici del **Silp-Cgil** fanno presente come a Savona «per esempio nella Polmare (al-

l'ufficio della **polizia** di frontiera marittima) gli organici siano fermi al 1989, nel frattempo è cambiato il mondo con l'inaugurazione di nuove tratte di navigazione, per esempio con il Marocco. Con la lotta al terrorismo sono subentrato ben altre necessità come personale».

In attesa del potenziamento degli organici è salutato con soddisfazione almeno la dotazione dello spray al peperoncino. Per il momento però solo per quanto riguarda la parte teorica. Intanto sono partiti i solleciti per completare i bandi non solo per le bombolette, ma anche per le ricariche e il contenuto. Il sindacato **Silp** si è dichiarato «favorevole all'utilizzo di questi spray in relazione a precisi ambiti di applicazione. Crediamo che si tratti di un mezzo che può aiutare il lavoro dei poliziotti, da impiegare soltanto nel corso di situazioni eccezionali» afferma il segretario nazionale del **Silp-Cgil**, Daniele Tisone.

alberto.parodi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

